

SUPSI

Rapporto di valutazione

Indagine svolta nell'ambito del progetto "Mediazione Cultura Inclusione"

L'attività di valutazione è stata svolta nell'ambito del progetto "Mediazione Cultura Inclusione", sostenuto dalla Confederazione Svizzera (UFPD - Ufficio Federale per le pari opportunità delle persone con disabilità), dal Cantone Ticino (Divisione della Cultura e degli Studi Universitari – Fondo Swisslos), Fondazione Lorenzo e Elsa Cattori-Stuerm, dalla Credit Suisse Foundation, dalla Fondazione ing. Pasquale Lucchini di Lugano, dalla Fondazione Turismo Lago Maggiore, dal Per cento Culturale Migros.

Jean-Pierre Candeloro
Responsabile Laboratorio cultura visiva
Jeanpierre.candeloro@supsi.ch

Valeria Donnarumma
Coordinamento progetto MCI
valeria.donnarumma@supsi.ch

Luca Morici
Valutazione e redazione
luca.morici@supsi.ch

Claudio Mustacchi
Valutazione e redazione
claudio.mustacchi@supsi.ch

Viviana Rossi
Raccolta dati e focus group

Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI)
Dipartimento ambiente costruzioni e design
Laboratorio cultura visiva
Campus Trevano
CH-6952 Lugano-Canobbio
+41 (0)58 666 62 81
info-lcv@supsi.ch

Si ringrazia per la preziosa collaborazione tutte le persone che hanno contribuito alla valutazione con i loro personali racconti.

Canobbio, 19 dicembre 2017

Indice generale

1. Metodi, strumenti e dati	pag. 4
2. Analisi e risultati dai questionari	pag. 5
3. Analisi e risultati dai focus group	pag. 12
4. Riflessione condivisa a termine progetto	pag. 20
5. Allegato: questionario	pag. 21

1. Metodi, strumenti e dati

L'attività di valutazione ha avuto un ruolo essenziale nel progetto perché ha permesso di analizzare le azioni durante il loro svolgimento e di tracciare un bilancio finale.

La valutazione è stata effettuata da due ricercatori di cui uno coinvolto in tutte le attività del progetto e un altro coinvolto come esperto esterno.

Per la valutazione delle attività è stata adottata una metodologia mista che ha consentito di raccogliere dati quantitativi e dati qualitativi attraverso la somministrazione di un questionario, l'osservazione partecipante e la realizzazione di focus group.

Sono state oggetto di valutazione: le attività svolte, i risultati raggiunti, le reazioni suscitate e le raccomandazioni raccolte in base alle esperienze fatte.

Grazie alla valutazione il gruppo di lavoro ha potuto osservare ciò che funzionava bene o meno bene e tenerne conto nelle azioni successive.

Per tutte le attività è stata valutata sia la qualità dell'organizzazione, sia l'efficacia nel raggiungere gli obiettivi prefissati. A questo scopo è stato utilizzato un questionario semistrutturato (vedi allegato).

Ai partecipanti è stato chiesto di giudicare l'organizzazione e la gestione delle attività attraverso i seguenti indicatori: interazione tra i partecipanti; clima di gruppo e di contesto; competenza messa in campo dagli esperti coinvolti; organizzazione dell'attività; qualità complessiva.

Inoltre, si è chiesto ai partecipanti di stimare il grado di raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- far riflettere sull'accessibilità dell'arte;
- considerare i bisogni e le aspettative del pubblico cieco e ipovedente;
- scegliere opere d'arte adeguate all'attività di mediazione;
- proporre soluzioni in grado di rendere accessibili le opere d'arte alle persone con disabilità visive;
- individuare pratiche da ripetere anche in altri musei;
- far scoprire un'opera d'arte visiva attraverso un'esperienza non basata sulla vista;
- far fronte efficacemente alla complessità della sfida.

Infine, sempre attraverso il questionario, ogni partecipante ha potuto indicare tre parole chiave per definire l'esperienza appena vissuta e riportare ogni altra propria opinione, considerazione o suggerimento che reputava utile per la valutazione e per una progettazione più efficace delle iniziative successive.

Diversamente, per quanto riguarda l'indagine qualitativa, sono stati adottati gli strumenti dell'osservazione partecipante e del focus group.

Attraverso l'osservazione partecipante sono state raccolte note riguardo ai partecipanti, alle interazioni, all'esperienza realizzata.

A completamento dell'osservazione, al termine di ciascuna attività si è realizzato un focus group con i partecipanti per sondare il gradimento dell'attività, le criticità, i vissuti suscitati, i suggerimenti e altre questioni emergenti non previste.

2. Analisi e risultati dai questionari

Durante le dieci attività sono stati somministrati e raccolti 144 questionari di valutazione di cui 94 (65,3%) a persone vedenti, 33 (22,9%) a persone ipovedenti e 17 (11,8%) a persone cieche. [Tab. 1]

L'importante numero di persone vedenti è giustificato dal coinvolgimento degli studenti del Bachelor in Lavoro sociale della SUPSI nella prima attività tenutasi al Museo Vela. In quest'occasione ogni studente ha potuto elaborare un personale testo narrativo volto a "rendere visibile" un'opera d'arte della collezione.

Nel complesso si attesta una generale soddisfazione per tutti gli aspetti organizzativi e di gestione delle attività. La quasi totalità dei partecipanti ha giudicato positivamente la qualità generale delle attività realizzate (99,3%), in particolare le competenze messe in campo dagli esperti (98,6%) e l'organizzazione delle sperimentazioni (97,2%). Anche il clima di gruppo (97,2%) e l'interazione stabilita tra i partecipanti (95%) sono risultati ampiamente positivi. [Graf. 1 e Tab. 2]

Dal punto di vista organizzativo, le poche criticità sono state riscontrate in misura maggiore in occasione della sperimentazione di testi narrativi presso il museo Vela e dell'esplorazione tattile nell'ambito della manifestazione Wopart.

Per quanto riguarda la prima attività tra i commenti riportati nei questionari si rileva la necessità di introdurre maggiormente il progetto, i suoi obiettivi e il contesto dell'attività ai partecipanti. Inoltre si suggerisce il coinvolgimento di un numero minore di persone e di più tempo per favorire un miglior svolgimento delle attività e l'interazione tra i partecipanti.

Per l'attività organizzata nell'ambito di Wopart sono state evidenziate criticità rispetto allo spazio e all'acustica che non hanno favorito l'ascolto e l'interazione.

Anche l'efficacia delle attività è ampiamente attestata dai dati ricavati dai questionari. [Graf.2 e Tab. 3]

Per 9 partecipanti su 10 l'obiettivo raggiunto in misura maggiore con le attività è stato quello di sensibilizzazione e più precisamente di far riflettere sull'accessibilità di tutti all'arte (95,2%)

Secondo le parole di alcuni partecipanti vedenti "questo tipo di esperienze dovrebbero essere inserite nelle scuole e sostenute dalle istituzioni perché migliorano la qualità della vita della società contemporanea", "possono aiutare a vedere il mondo in modo più ampio", "fanno riflettere sulla capacità di vedere che viene data per scontata e avvicinano al mondo delle persone che non vedono". Per gli artisti partecipare a queste attività può essere un'occasione per sensibilizzarsi e informarsi come attestano le parole di questa scultrice: "ho colto quanto sia importante poter toccare un'opera per poterla percepire e il valore della mediazione attraverso la parola, il racconto". Mentre un operatore museale commenta in un questionario: "l'idea della mascherina l'ho trovata geniale, probabilmente la si potrebbe estendere anche ad altri atelier, facendo concentrare le persone vedenti su altri sensi".

Secondo i partecipanti, le attività proposte si sono dimostrate in grado di essere efficaci per far scoprire un'opera d'arte visiva attraverso un'esperienza non solo visiva (93%) individuando

pratiche da riproporre anche in altri musei (92,2%) come testimoniano le parole dei seguenti partecipanti non vedenti raccolte nei questionari: “un’esperienza molto positiva... i racconti degli studenti mi hanno permesso di scoprire particolarità ed emozioni espresse dall'arte che spesso una persona cieca o ipovedente non riesce a cogliere... grazie per averci prestato i loro occhi!” e ancora “esperienza stimolante e piacevole... in particolare ho trovato interessante ascoltare più descrizioni della medesima opera, questa molteplicità di sguardi, unita a un contatto diretto con l'opera, rappresenta una buona strada affinché chi non vede possa vivere la propria soggettività nell'incontro con l'arte”; “abbiamo potuto renderci conto che niente è escluso a ciechi e ipovedenti... una guida esperta con le adeguate spiegazioni riesce a farci vedere anche con la mente e con il cuore”.

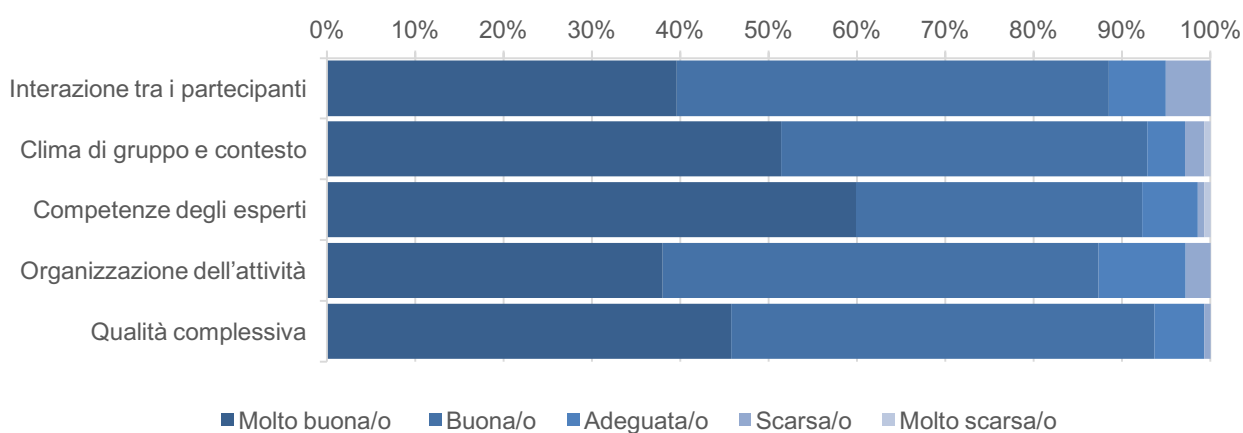
Per un numero di partecipanti di poco minore, le attività hanno proposto soluzioni in grado di rendere accessibili le opere d'arte alle persone con disabilità visive (87,1%), affrontando efficacemente la complessità della sfida (82.4%), considerando opere d'arte adeguate alla sperimentazione (81.2%) rispondendo ai bisogni e alle aspettative del pubblico cieco e ipovedente (78,8%). [Graf.2]

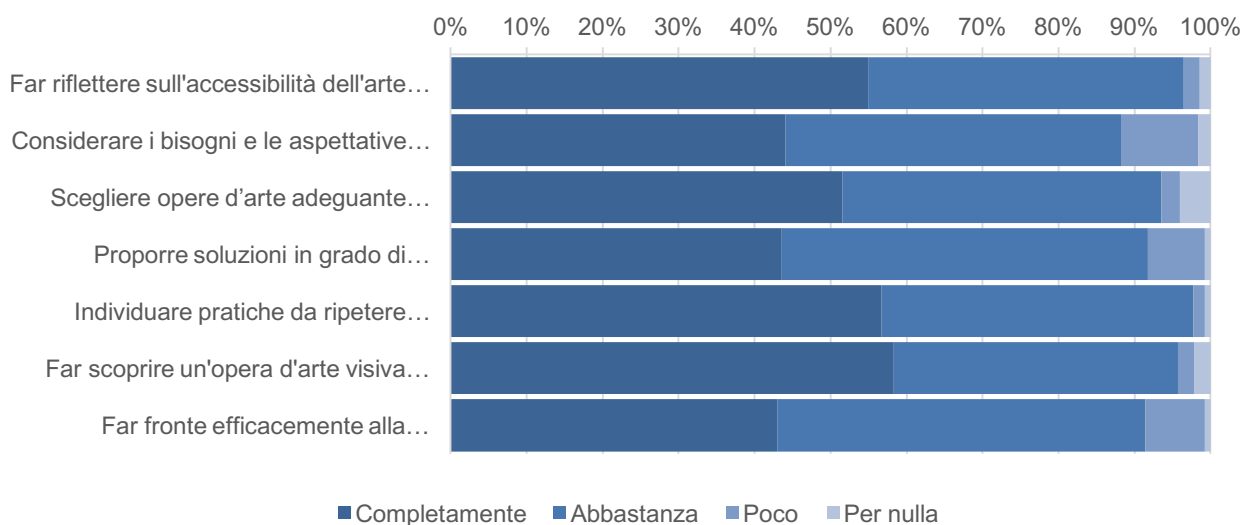
Alcuni correttivi segnalati nei questionari dalle persone con disabilità della vista hanno contribuito a perfezionare le proposte. Di seguito sono riportate alcune delle osservazioni raccolte: “prima di leggere le descrizioni è opportuno esplicitare le informazioni sull'opera, come la tipologia, le dimensioni, i materiali...”; “suggerirei due tipi di testi: uno puramente descrittivo e un altro volto a offrire un'esperienza emotiva ed evocativa”; “la tecnica di descrizione delle opere va sicuramente affinata e sviluppata, ma soprattutto integrata con l'esplorazione tattile, irrinunciabile per un cieco”; “per un pubblico ipovedente suggerisco di fornire una riproduzione ingrandita delle opere da osservare prima, durante o dopo l'ascolto”; “invito a dare sempre una descrizione dello spazio e delle sale visitate”; “nei diagrammi tattili è utile mettere una legenda e mantenere una continuità di pattern”; “proporre due diagrammi: uno per la composizione e uno per le pennellate”.

Ai partecipanti si è chiesto, inoltre, di indicare nel questionario tre parole chiave per definire l'esperienza vissuta. Le cinque parole scelte con maggiore frequenza dai partecipanti sono state: interessante (38), coinvolgente (26), emozionante (22), condivisione (12), stimolante (9).

Tab. 1 - Partecipanti alle attività

Luogo	Attività	Data	Num. partecipanti			Tot.
			Non vedenti	Ipovedenti	Vedenti	
Museo Vela	Testi narrativi	10.11.2016	3	4	60	67
Museo Villa dei Cedri	Esplorazione tattile e incisione	20.01.2017	1	2	3	6
Museo Villa dei Cedri	Ascoltare l'incisione	29.01.2017	2	7	13	22
Museo d'arte Mendrisio	Toccare l'arte	18.05.2017	1	0	3	4
Museo di Ascona	Diagrammi in rilievo	19.06.2017	1	2	4	7
Museo Vela	Degustare l'arte	11.07.2017	2	4	4	10
Masi Lugano	Integrazione sonora	17.08.2017	2	5	3	10
Wopart	Esplorazione tattile	15.09.2017	2	4	3	9
Max Museo	Stimolazioni sensoriali	19.09.2017	1	5	1	7
Pinacoteca Züst	Fruizione a distanza	11.11.2017	2	0	0	2
Totale v.a.			17	33	94	144
Totale %			11.8	22.9	65.3	100

Graf. 1 – Come valuta i seguenti aspetti?

Graf. 2 – In che misura l'attività ha raggiunto i seguenti obiettivi?**Tab. 2 - Come valuta i seguenti aspetti?**

	Molto buona/o		Buona/o		Adegua/o		Scarsa/o		Molto scarsa/o		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Interazione tra i partecipanti												
Testi narrativi - Museo Vela	25	37.3	37	55.2	2	3.0	3	4.5	0	0.0	67	100
Esplorazione tattile e incisione - Museo Villa dei Cedri	5	83.3	1	16.7	0	0.0	0	0.0	0	0.0	6	100
Ascoltare l'incisione - Museo Villa dei Cedri	1	5.3	9	47.4	5	26.3	4	21.1	0	0.0	19	100
Toccare l'arte - Museo d'Arte Mendrisio	3	75.0	1	25.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	4	100
Diagrammi in rilievo - Museo di Ascona	5	71.4	2	28.6	0	0.0	0	0.0	0	0.0	7	100
Degustare l'arte - Museo Vela	8	80.0	2	20.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	10	100
Integrazione sonora - MASI Lugano	2	20.0	7	70.0	1	10.0	0	0.0	0	0.0	10	100
Esplorazione tattile - Lions Wopart	4	44.4	4	44.4	1	11.1	0	0.0	0	0.0	9	100
Stimolazioni sensoriali diverse - Max Museo	2	28.6	5	71.4	0	0.0	0	0.0	0	0.0	7	100
Fruizione a distanza - Pinacoteca Züst	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	55	39.6	68	48.9	9	6.5	7	5.0	0	0.0	139	100
Clima di gruppo e contesto												
Testi narrativi - Museo Vela	37	55.2	25	37.3	3	4.5	1	1.5	1	1.5	67	100
Esplorazione tattile e incisione - Museo Villa dei Cedri	5	83.3	1	16.7	0	0.0	0	0.0	0	0.0	6	100
Ascoltare l'incisione - Museo Villa dei Cedri	8	40.0	9	45.0	2	10.0	1	5.0	0	0.0	20	100
Toccare l'arte - Museo d'Arte Mendrisio	3	75.0	1	25.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	4	100
Diagrammi in rilievo - Museo di Ascona	6	85.7	1	14.3	0	0.0	0	0.0	0	0.0	7	100
Degustare l'arte - Museo Vela	7	70.0	3	30.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	10	100
Integrazione sonora - MASI Lugano	1	10.0	8	80.0	1	10.0	0	0.0	0	0.0	10	100
Esplorazione tattile - Lions Wopart	2	22.2	6	66.7	0	0.0	1	11.1	0	0.0	9	100
Stimolazioni sensoriali diverse - Max Museo	3	42.9	4	57.1	0	0.0	0	0.0	0	0.0	7	100
Fruizione a distanza - Pinacoteca Züst	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	72	51.4	58	41.4	6	4.3	3	2.1	1	0.7	140	100
Competenza messa in campo dagli esperti												
Testi narrativi - Museo Vela	33	49.3	24	35.8	8	11.9	1	1.5	1	1.5	67	100
Esplorazione tattile e incisione - Museo Villa dei Cedri	6	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	6	100
Ascoltare l'incisione - Museo Villa dei Cedri	8	40.0	11	55.0	1	5.0	0	0.0	0	0.0	20	100
Toccare l'arte - Museo d'Arte Mendrisio	3	75.0	1	25.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	4	100
Diagrammi in rilievo - Museo di Ascona	5	71.4	2	28.6	0	0.0	0	0.0	0	0.0	7	100

Degustare l'arte - Museo Vela	9	90.0	1	10.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	10	100
Integrazione sonora - MASI Lugano	9	90.0	1	10.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	10	100
Esplorazione tattile - Lions Wopart	5	55.6	4	44.4	0	0.0	0	0.0	0	0.0	9	100
Stimolazioni sensoriali diverse - Max Museo	6	85.7	1	14.3	0	0.0	0	0.0	0	0.0	7	100
Fruizione a distanza - Pinacoteca Züst	1	50.0	1	50.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	2	100
Totale	85	59.9	46	32.4	9	6.3	1	0.7	1	0.7	142	100
Organizzazione dell'attività	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Testi narrativi - Museo Vela	20	29.9	33	49.3	12	17.9	2	3.0	0	0.0	67	100
Esplorazione tattile e incisione - Museo Villa dei Cedri	4	66.7	2	33.3	0	0.0	0	0.0	0	0.0	6	100
Ascoltare l'incisione - Museo Villa dei Cedri	4	20.0	13	65.0	2	10.0	1	5.0	0	0.0	20	100
Toccare l'arte - Museo d'Arte Mendrisio	1	25.0	3	75.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	4	100
Diagrammi in rilievo - Museo di Ascona	3	42.9	4	57.1	0	0.0	0	0.0	0	0.0	7	100
Degustare l'arte - Museo Vela	9	90.0	1	10.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	10	100
Integrazione sonora - MASI Lugano	5	50.0	5	50.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	10	100
Esplorazione tattile - Lions Wopart	2	22.2	6	66.7	0	0.0	1	11.1	0	0.0	9	100
Stimolazioni sensoriali diverse - Max Museo	5	71.4	2	28.6	0	0.0	0	0.0	0	0.0	7	100
Fruizione a distanza - Pinacoteca Züst	1	50.0	1	50.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	2	100
Totale	54	38.0	70	49.3	14	9.9	4	2.8	0	0.0	142	100
Qualità complessiva	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Testi narrativi - Museo Vela	30	44.8	33	49.3	3	4.5	1	1.5	0	0.0	67	100
Esplorazione tattile e incisione - Museo Villa dei Cedri	4	66.7	2	33.3	0	0.0	0	0.0	0	0.0	6	100
Ascoltare l'incisione - Museo Villa dei Cedri	3	15.0	14	70.0	3	15.0	0	0.0	0	0.0	20	100
Toccare l'arte - Museo d'Arte Mendrisio	3	75.0	1	25.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	4	100
Diagrammi in rilievo - Museo di Ascona	3	42.9	4	57.1	0	0.0	0	0.0	0	0.0	7	100
Degustare l'arte - Museo Vela	9	90.0	1	10.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	10	100
Integrazione sonora - MASI Lugano	6	60.0	4	40.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	10	100
Esplorazione tattile - Lions Wopart	2	22.2	5	55.6	2	22.2	0	0.0	0	0.0	9	100
Stimolazioni sensoriali diverse - Max Museo	4	57.1	3	42.9	0	0.0	0	0.0	0	0.0	7	100
Fruizione a distanza - Pinacoteca Züst	1	50.0	1	50.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	2	100
Totale	65	45.8	68	47.9	8	5.6	1	0.7	0	0.0	142	100

Tab. 3 - In che misura l'attività ha raggiunto i seguenti obiettivi?

	Completamente		Abbastanza		Poco		Per nulla		Non saprei		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Far riflettere sull'accessibilità dell'arte a tutte le persone												
Testi narrativi - Museo Vela	32	47.8	33	49.3	0	0.0	1	1.5	1	1.5	67	100
Esplorazione tattile e incisione - Museo Villa dei Cedri	6	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	6	100
Ascoltare l'incisione - Museo Villa dei Cedri	10	45.5	9	40.9	2	9.1	1	4.5	0	0.0	22	100
Toccare l'arte - Museo d'Arte Mendrisio	0	0.0	4	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	4	100
Diagrammi in rilievo - Museo di Ascona	4	57.1	3	42.9	0	0.0	0	0.0	0	0.0	7	100
Degustare l'arte - Museo Vela	6	60.0	4	40.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	10	100
Integrazione sonora - MASI Lugano	8	80.0	2	20.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	10	100
Esplorazione tattile - Lions Wopart	5	55.6	2	22.2	1	11.1	0	0.0	1	11.1	9	100
Stimolazioni sensoriali diverse - Max Museo	6	85.7	1	14.3	0	0.0	0	0.0	0	0.0	7	100
Fruizione a distanza - Pinacoteca Züst	1	50.0	1	50.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	2	100
Totale	78	54.2	59	41.0	3	2.1	2	1.4	2	1.4	144	100
Considerare i bisogni e le aspettative del pubblico cieco e ipovedente												
Testi narrativi - Museo Vela	14	20.9	35	52.2	4	6.0	0	0.0	14	20.9	67	100
Esplorazione tattile e incisione - Museo Villa dei Cedri	5	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	5	100
Ascoltare l'incisione - Museo Villa dei Cedri	8	38.1	3	14.3	7	33.3	2	9.5	1	4.8	21	100
Toccare l'arte - Museo d'Arte Mendrisio	2	50.0	2	50.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	4	100

Diagrammi in rilievo - Museo di Ascona	4	57.1	3	42.9	0	0.0	0	0.0	0	0.0	7	100
Degustare l'arte - Museo Vela	10	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	10	100
Integrazione sonora - MASI Lugano	4	40.0	5	50.0	1	10.0	0	0.0	0	0.0	10	100
Esplorazione tattile - Lions Wopart	5	55.6	3	33.3	1	11.1	0	0.0	0	0.0	9	100
Stimolazioni sensoriali diverse - Max Museo	3	42.9	4	57.1	0	0.0	0	0.0	0	0.0	7	100
Fruizione a distanza - Pinacoteca Züst	1	50.0	1	50.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	2	100
Totale	56	39.4	56	39.4	13	9.2	2	1.4	15	10.6	142	100
Scegliere opere d'arte adeguate alla sperimentazione dell'atelier	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Testi narrativi - Museo Vela	22	33.3	30	45.5	2	3.0	1	1.5	11	16.7	66	100
Esplorazione tattile e incisione - Museo Villa dei Cedri	6	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	6	100
Ascoltare l'incisione - Museo Villa dei Cedri	7	31.8	5	22.7	1	4.5	4	18.2	5	22.7	22	100
Toccare l'arte - Museo d'Arte Mendrisio	3	75.0	1	25.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	4	100
Diagrammi in rilievo - Museo di Ascona	2	28.6	4	57.1	0	0.0	0	0.0	1	14.3	7	100
Degustare l'arte - Museo Vela	8	80.0	2	20.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	10	100
Integrazione sonora - MASI Lugano	7	70.0	2	20.0	0	0.0	0	0.0	1	10.0	10	100
Esplorazione tattile - Lions Wopart	5	55.6	4	44.4	0	0.0	0	0.0	0	0.0	9	100
Stimolazioni sensoriali diverse - Max Museo	4	57.1	3	42.9	0	0.0	0	0.0	0	0.0	7	100
Fruizione a distanza - Pinacoteca Züst	0	0.0	1	50.0	0	0.0	0	0.0	1	50.0	2	100
Totale	64	44.8	52	36.4	3	2.1	5	3.5	19	13.3	143	100
Proporre soluzioni in grado di rendere accessibili le opere d'arte alle persone con disabilità visive	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Testi narrativi - Museo Vela	15	22.7	41	62.1	3	4.5	1	1.5	6	9.1	66	100
Esplorazione tattile e incisione - Museo Villa dei Cedri	4	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	4	100
Ascoltare l'incisione - Museo Villa dei Cedri	7	31.8	9	40.9	6	27.3	0	0.0	0	0.0	22	100
Toccare l'arte - Museo d'Arte Mendrisio	2	50.0	2	50.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	4	100
Diagrammi in rilievo - Museo di Ascona	3	42.9	3	42.9	0	0.0	0	0.0	1	14.3	7	100
Degustare l'arte - Museo Vela	9	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	9	100
Integrazione sonora - MASI Lugano	4	40.0	6	60.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	10	100
Esplorazione tattile - Lions Wopart	6	66.7	2	22.2	1	11.1	0	0.0	0	0.0	9	100
Stimolazioni sensoriali diverse - Max Museo	6	85.7	1	14.3	0	0.0	0	0.0	0	0.0	7	100
Fruizione a distanza - Pinacoteca Züst	2	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	2	100
Totale	58	41.4	64	45.7	10	7.1	1	0.7	7	5.0	140	100
Individuare pratiche da ripetere anche in altri musei	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Testi narrativi - Museo Vela	24	35.8	37	55.2	1	1.5	0	0.0	5	7.5	67	100
Esplorazione tattile e incisione - Museo Villa dei Cedri	5	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	5	100
Ascoltare l'incisione - Museo Villa dei Cedri	12	57.1	6	28.6	1	4.8	0	0.0	2	9.5	21	100
Toccare l'arte - Museo d'Arte Mendrisio	2	50.0	2	50.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	4	100
Diagrammi in rilievo - Museo di Ascona	4	57.1	3	42.9	0	0.0	0	0.0	0	0.0	7	100
Degustare l'arte - Museo Vela	8	80.0	2	20.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	10	100
Integrazione sonora - MASI Lugano	7	70.0	3	30.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	10	100
Esplorazione tattile - Lions Wopart	5	55.6	2	22.2	0	0.0	1	11.1	1	11.1	9	100
Stimolazioni sensoriali diverse - Max Museo	7	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	7	100
Fruizione a distanza - Pinacoteca Züst	2	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	2	100
Totale	76	53.5	55	38.7	2	1.4	1	0.7	8	5.6	142	100
Far scoprire un'opera d'arte visiva attraverso un'esperienza non basata sulla vista	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Testi narrativi - Museo Vela	34	50.7	28	41.8	2	3.0	1	1.5	2	3.0	67	100
Esplorazione tattile e incisione - Museo Villa dei Cedri	5	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	5	100
Ascoltare l'incisione - Museo Villa dei Cedri	12	54.5	6	27.3	0	0.0	2	9.1	2	9.1	22	100
Toccare l'arte - Museo d'Arte Mendrisio	3	75.0	1	25.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	4	100
Diagrammi in rilievo - Museo di Ascona	2	28.6	5	71.4	0	0.0	0	0.0	0	0.0	7	100
Degustare l'arte - Museo Vela	7	70.0	3	30.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	10	100
Integrazione sonora - MASI Lugano	6	60.0	4	40.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	10	100
Esplorazione tattile - Lions Wopart	6	66.7	2	22.2	1	11.1	0	0.0	0	0.0	9	100

Stimolazioni sensoriali diverse - Max Museo	6	85.7	1	14.3	0	0.0	0	0.0	0	0.0	7	100
Fruizione a distanza - Pinacoteca Züst	0	0.0	2	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	2	100
Totale	81	56.6	52	36.4	3	2.1	3	2.1	4	2.8	143	100
Far fronte efficacemente alla complessità della sfida	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Testi narrativi - Museo Vela	17	25.4	36	53.7	1	1.5	1	1.5	12	17.9	67	100
Esplorazione tattile e incisione - Museo Villa dei Cedri	4	100.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	4	100
Ascoltare l'incisione - Museo Villa dei Cedri	10	45.5	4	18.2	8	36.4	0	0.0	0	0.0	22	100
Toccare l'arte - Museo d'Arte Mendrisio	1	25.0	3	75.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	4	100
Diagrammi in rilievo - Museo di Ascona	2	28.6	5	71.4	0	0.0	0	0.0	0	0.0	7	100
Degustare l'arte - Museo Vela	6	60.0	4	40.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	10	100
Integrazione sonora - MASI Lugano	6	60.0	4	40.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	10	100
Esplorazione tattile - Lions Wopart	3	33.3	4	44.4	1	11.1	0	0.0	1	11.1	9	100
Stimolazioni sensoriali diverse - Max Museo	6	85.7	1	14.3	0	0.0	0	0.0	0	0.0	7	100
Fruizione a distanza - Pinacoteca Züst	0	0.0	1	50.0	0	0.0	0	0.0	1	50.0	2	100
Totale	55	38.7	62	43.7	10	7.0	1	0.7	14	9.9	142	100

3. Analisi e risultati dai focus group

La raccolta di informazioni dell'indagine qualitativa si è basata principalmente sugli strumenti dell'osservazione partecipante (OP) e del focus group (FG).

Nell'OP, un ricercatore partecipava alle attività prendendo note di osservazione sugli individui, il gruppo, le interazioni, l'esperienza, le proprie percezioni e impressioni ritenute rilevanti per l'indagine.

Il FG, veniva proposto al termine delle attività e consisteva in un'intervista conversazionale di gruppo, di circa 30 minuti, che coinvolgeva tutti i partecipanti, le cui domande vertevano sul gradimento dell'attività, sulle sue criticità, sui vissuti provati, sui suggerimenti di miglioramento; a cui i partecipanti potevano aggiungere questioni di loro interesse, nel un flusso libero delle conversazioni.

Chiudere gli occhi e aprire lo sguardo

Museo Vincenzo Vela, Ligornetto, 10.11.2016

I partecipanti dell'Unitas hanno molto apprezzato la dimensione "comunitaria" che si è creata nell'evento e il ruolo di "esperti", che gli è stato attribuito, nel guidare gli studenti alle scelte migliori per creare testi che permettessero un accesso alle opere, nei vari aspetti formali ed emotivi.

Nel corso delle conversazioni i partecipanti dell'Unitas hanno sottolineato l'importanza per una persona ipovedente, e ancora di più per una persona cieca, di ricevere informazioni di tipo descrittivo-oggettuale sull'opera (grandezza, materiali, forma, ecc.). Con diverse accentuazioni, hanno anche apprezzato le interpretazioni narrative (sottolineando però l'importanza di avere in precedenza o successivamente anche informazioni descrittivo-oggettuali) realizzate dagli studenti, che hanno consentito di rappresentare i significati simbolici ed emozionali delle opere. Hanno sottolineato l'importanza della scelta degli aggettivi e, più in generale, dei passaggi metaforici e delle descrizioni sensoriali. In sintesi, la scrittura narrativa è apparsa come un ottimo mezzo per entrare in contatto mentale con l'opera, anche se richiede particolare attenzione e perizia.

Molto apprezzato è stato il momento finale di letture "al buio", dove partecipanti, studenti e ricercatori hanno effettuato una passeggiata immaginaria fra le opere del museo, ascoltando la selezioni dei migliori testi realizzati.

La giornata è stata valutata positivamente, anche dagli studenti, che hanno avuto modo di cogliere alcune problematiche della persona cieca e ipovedente, e hanno compreso come sia possibile creare ambienti "inclusivi" orientati non dai limiti dei singoli, ma dalle capacità di tutti.

Riportando un frammento dai testi di valutazione finale degli studenti: "È sempre molto difficile stare vicino all'altro, provare ad entrare in empatia per essere risorsa, sostegno, riferimento. Ma l'esperienza di divenire strumento per il prossimo, di reinventarsi i propri occhi è stata davvero speciale".

Alla scoperta dell'incisione

Museo Villa dei Cedri, Bellinzona, 20.01.2017

La caratteristica più evidente di questa esperienza è la partecipazione attiva che ha consentito di incontrare l'opera artistica sulla base di un'esperienza in prima persona del processo produttivo e creativo che è implicato nella sua realizzazione.

Nelle conversazioni del FG e nelle risposte al questionario troviamo anche alcune indicazioni e suggerimenti sulle attività di mediazione culturale che possono favorire la fruizione culturale delle persone con gravi difficoltà visive o comunque essere da loro più o meno gradite.

I partecipanti hanno più volte sottolineato l'importanza di essere accompagnati da una guida culturale appassionata e competente, qualità riscontrate nella conduttrice dell'atelier (Loredana Müller). Passione, spiegazioni colte, doti relazionali e didattiche sono le qualità auspiccate in una figura di accompagnatore-mediatore che riesce a coinvolgere anche chi si trova in condizione di cecità.

È ritenuta importante anche una buona descrizione delle opere. Sono emerse posizioni diverse sulle attività di percezione tattile delle opere, che oscillavano fra chi ritiene che si dia loro troppa importanza e chi le ritiene molto importanti (tutte due le posizioni erano espresse anche da persone cieche). In generale ne deriva un invito ad agire con flessibilità in questa direzione.

È apparsa anche l'importanza della dimensione di immersione multisensoriale. L'esperienza ha visto in gioco il tatto (manipolazione delle lastre, delle carte pregiate, dei materiali, del tornio), l'olfatto (i profumi della carta, degli inchiostri, dei legni e degli altri materiali, le vaschette d'acqua), l'udito (i fruscii delle carte e dei materiali, i rumori del tornio e naturalmente l'immersione nelle conversazioni), la percezione spaziale e cinestetica (sia nella dimensione fine implicata nella manipolazione dei materiali e nel seguire le linee delle lastre di metallo con le dita, sia negli spostamenti per operare nello spazio e sui piani).

È apparsa, anche in questo caso, l'importanza della dimensione comunitaria. Realizzare incisioni insieme (ciechi, ipovedenti e vedenti) ha permesso di trasformare le diversità in occasioni di confronto, conoscenza e creatività.

Ascoltare l'incisione

Museo Villa dei Cedri, Bellinzona, 29.01.2017

Emerge una generale valutazione positiva della letteratura poetica, che come esperienza in sé è stata ben accolta, ha toccato corde sensibili e mosso emozioni.

La scelta effettuata si confronta con la questione della descrizione "oggettiva" dell'opera, dato che il poeta propone una interpretazione dei significati delle immagini grafiche fondata sulla propria sensibilità. Con la richiesta di "oggettività" viene avanzata la necessità di informazioni tecniche, storiche o culturali dell'artefatto estetico.

L'elemento critico che compare ripetutamente nel FG non riguarda la valutazione della lettura, ma la discrepanza che si crea fra immagine dell'opera creata dal testo e opera reale che ha ispirato il testo. Quando, dopo la lettura, l'opera reale è vista o descritta "oggettivamente" c'è una sensazione quasi di delusione: l'opera immaginata attraverso le parole poetiche sembra più ricca, anche più "grande", della fonte.

Si presenta, anche in questa esperienza, il forte apprezzamento di poter svolgere attività inclusive, rivolte nello stesso tempo a vedenti, ipovedenti e ciechi, come in questo caso, l'ascolto "al buio" delle letture del poeta.

L'esperienza ha proposto opere grafiche dell'espressionismo astratto che non sono sempre di facile accesso a chi non possiede chiavi di lettura o conoscenze culturali relative a questo settore artistico; tema che è più volte emerso. Le conversazioni, raccontano della difficoltà di rapportarsi senza mediazione culturale all'opera astratta. Anche in questo senso la performance poetica è stata apprezzata, perché in grado di fornire una via per avvicinare all'astrattismo.

Toccare l'arte

Museo d'arte, Mendrisio, 18.05.2017

A questa attività era presente una sola partecipante dell'Unitas, una persona cieca. Questa persona aveva già espresso più volte il suo interesse verso le esperienze di approccio tattile alle opere d'arte, per cui ha vissuto con entusiasmo l'esperienza proposta, in cui, con parole sue: "C'era tanto da toccare".

Essa sostiene che tramite il tatto c'è un incontro emozionale con le opere. Le sensazioni si riallacciano a esperienze già vissute, a ricordi, a parti profonde di sé, dinamiche cosce e inconscie che suscitano una forte attività mentale.

A suo parere toccare l'opera è un'aspirazione per chi non vede. Nell'esperienza è stato bello toccare i diversi materiali (il legno, l'argilla, ecc.) che hanno generato sensazioni profonde al di là del messaggio proposto dall'artista.

Pongono qualche difficoltà le grandi opere, poiché col tatto si fa fatica a rappresentare l'insieme; non ci si ricorda dall'inizio alla fine la forma percorsa con le mani, non è facile avere un'idea mentale. Per questo sono state molto apprezzate le riproduzioni in piccolo delle grandi opere. È stata giudicata ottima l'idea di unire tatto e spiegazione. Sono state apprezzate le spiegazioni su come sono state fatte e costruite le opere. Non sempre, toccando, si fa caso a quello che c'è, per cui è molto apprezzato avere una guida che dà indicazioni e informazioni.

La presenza dell'artista ha provocato una grande attenzione. È ritenuto importante sapere le motivazioni delle scelte dell'artista, come quelle del curatore. Il contatto con l'artista genera emozioni. Questo contatto genera anche nell'artista riflessioni sulla condizione delle persone cieche, che possono generare nuove piste creative.

L'attività tattile consente un accesso più personale, diretto con l'opera. Mentre coi dipinti e in generale con le opere solo visuali, la persona cieca deve passare sempre per il racconto di qualcuno, per cui viene condizionato dalle idee del mediatore, con le sculture e le opere che consentono l'attività tattile l'accesso è più intimo, consente di farsi un'idea propria.

In molti casi però, il racconto aiuta ad avere un'immagine visiva, più del tatto, consente di costruirsi un'immagine più piena, con varie dimensioni.

Alla partecipante è stato chiesto anche se preferisse una visita solitaria o di gruppo.

Essa ha espresso di avere bisogno di concentrazione, ma anche di amare condividere l'esperienza. L'ideale è fare l'attività in gruppo ristretto, di 3 persone ad esempio, per coniugare condivisione e concentrazione.

La visita guidata con i diagrammi in rilievo

Museo d'arte moderna, Ascona, 19.06.2017

È apparso evidente anche in questa attività, che un principio attivo per la partecipazione delle persone cieche e ipovedenti alla fruizione delle opere visive museali è la "performance" della

guida, in grado di offrire approfondite nozioni storico-culturali e di capacità di comunicazione e coinvolgimento.

Gli ascoltatori ciechi e ipovedenti, ma vale parimenti per i vedenti, sono rimasti impressionati dalla qualità della presentazione della direttrice del museo, che è riuscita a coinvolgere il pubblico nella percezione dell'opera. Alla descrizione verbale delle caratteristiche fisiche dell'oggetto artistico, operata anche con stratagemmi di identificazione corporea come vedremo, si sono intrecciati continui collegamenti di aspetti storici, culturali, tecnici e biografici. È stata così offerta un'ampia e appassionata narrazione che ha inciso anche emotivamente nel pubblico. La postura della guida non è quindi neutrale, la sua capacità può cambiare radicalmente l'esperienza dell'incontro con l'opera d'arte della persona con limiti visivi.

I diagrammi impiegati hanno assunto un ruolo di supporto ausiliario nell'esperienza, essi appaiono come una buona integrazione che permette di comprendere meglio la spiegazione.

Nel FG emerge l'indicazione di avere il diagramma in mano durante la descrizione, per usarlo come una sorta di mappa, per seguire meglio il discorso e semplificarne alcuni passaggi. Il diagramma sembra poter assolvere una funzione preziosa data la difficoltà di spiegare a parole delle forme visive. Nelle riflessioni sull'uso del diagramma appare un elemento critico, legato ai pattern usati per rendere evidenti le differenti campiture del quadro. Compare anche il problema di rappresentare i diversi movimenti delle pennellate, e più in generale la plasticità del segno pittorico, soprattutto quando assume forti significati. Aspetti che il diagramma in rilievo fatica a rappresentare.

Nel FG è emerso un aspetto del diagramma che merita di essere evidenziato, e cioè la possibilità che il diagramma sia l'occasione per un momento di riflessione individuale con l'opera. Il vedente ha la possibilità di sostare e meditare in solitudine di fronte all'opera, entrando in un contatto personale con essa. Questa possibilità non è immediatamente a disposizione della persona con limiti visivi. Essa deve avvalersi praticamente sempre della mediazione di qualcuno. La mediazione di un altro soggetto non è di per sé percepita come negativa, anzi, spesso è un piacere fruire di un'opera collettivamente e scambiarsi pareri e opinioni, così come la mediazione di una persona colta ed esperta (come nel nostro caso la direttrice) è molto apprezzata. Resta il fatto però, che esiste anche il desiderio di incontrare l'opera nel silenzio, percepirsi nella percezione dell'arte, lasciare che la propria mente sviluppi le proprie associazioni ed evocazioni, segua il flusso dei propri pensieri. Un desiderio non di semplice appagamento per la persona con limiti visivi. Nel FG è emerso che l'esperienza del diagramma permette un momento individuale di relazione con l'opera, anche se mediato dallo strumento del diagramma.

Degustare l'arte

Museo Vincenzo Vela, Ligornetto, 11.07.2017

La lettura dei testi introduttivi, scritti da Michele Amadò, è stata molto apprezzata sia dalle persone cieche, che ipovedenti e vedenti. Le descrizioni sono apparse molto equilibrate, capaci di dosare la descrizione dell'opera, con contenuti simbolici ed evocazioni sentimentali. I partecipanti hanno espresso molto interesse verso le informazioni relative al contesto storico culturale di riferimento dell'opera (biografia autore e personaggi rappresentati, momento storico, movimenti artistici, ecc.). Qualcuno ha voluto comunque sottolineare l'importanza di avere una guida culturale in carne e ossa, poiché il semplice testo scritto non riesce, anche se di alta qualità, pienamente a sostituirla.

Non è possibile esprimere una valutazione chiara sui sottofondi musicali proposti, per problemi tecnici nella riproduzione che rendevano l'audio troppo basso.

L'attività tattile con le opere non ha visto emerge una posizione chiaramente condivisa. È certamente ritenuta importante da molti dei presenti. La sua importanza è legata soprattutto al fatto che è sentita come una delle poche attività che consente un rapporto diretto con l'opera, non mediato da persona o testo.

L'attività di degustazione è quella che ha riscosso maggior successo e ha destato un grande interesse. Va però detto che alcuni partecipanti segnalano la sua funzione di contorno: senza le descrizioni iniziali non si potrebbe creare il legame fra cibo degustato e opera, necessario per la corretta comprensione dell'attività.

L'interpretazione gustativa dell'opera veniva percepita come una sorpresa, un'immersione sensoriale nei significati artistici, svolta con interesse e piacere e capace di legare l'immaginario con la sensorialità.

L'esperienza è stata anche apprezzata dai vedenti, rivelando come l'attività, nei suoi diversi elementi (letture, musica, cibo, tatto) si presti a creare ambienti inclusivi. Ne è nato anche il suggerimento di sviluppare visite museali "al buio", ispirate dalle "cene al buio", che stanno riscuotendo tanto successo.

Nelle osservazioni sono emerse grosse potenzialità legate agli aspetti comunitari di questa attività. Il gruppo appariva molto coeso, produceva scambi informali fra tutti i presenti (ciechi, ipovedenti, vedenti), generava simpatia e amichevoli legami interpersonali.

Interpretazioni sonore

MASI, Lugano, 17.08.2017

Anche in questa attività è stata giudicata molto positivamente la presenza di una guida culturale che ha introdotto le opere. Le descrizioni sono state ritenute molto complete. Molto apprezzate sono state le informazioni del contesto storico e culturale che permettevano di collocare l'opera nel suo ambiente d'origine. La descrizione densa di dettagli descrittivo-oggettuale e storico-culturale aveva, secondo i partecipanti, un valore aggiunto legato alla percezione della passione della guida che mostrava di "amare" ciò che stava presentando.

Secondo i presenti, le descrizioni hanno aiutato a capire l'opera, e sono state fatte così bene da consentire anche a persone cieche e ipovedenti, di farsi nella mente un'idea dell'opera, anche senza vederla.

È stata valutata importante la possibilità di interagire con la guida, ponendo domande, cosa che le audio guide non consentono.

Anche l'attività sonora ha ricevuto un unanime giudizio positivo. L'esperienza è stata descritta come "profonda" e "intensa". A seconda dell'opera e del tipo di registrazione sonora sono apparsi pareri diversi sulle relazioni fra opera e suono. A volte, l'attività sonora è apparsa come un'opera a sé, altre volte (in particolare coi i dipinti monocromatici e il paesaggio di Boccioni) si è sentita una stretta relazione fra opere e suoni.

L'esperienza ha dato però a tutti piacevoli sensazioni.

Pareri contrasti ha dato la collocazione della spiegazione delle attività, cioè se sia meglio svolgere prima l'attività sonora e poi avere le descrizioni dell'opera o viceversa.

Nel corso del FG è emerso il tema delle problematicità dell'accesso tattile alle opere (vincolato da limiti strutturali, indicazioni dell'autore, regole assicurative) ed è emersa l'idea di disporre di una mappa dei musei che posseggono opere che si possano toccare.

Nel FG è anche emerso come le altre attività organizzate nell'ambito di questo nostro progetto, contribuiscano alla valorizzazione e all'autostima delle persone cieche e ipovedenti, che spesso si percepiscono come "trascurate".

L'incontro con l'artista

Wopart, Padiglione Conza, Lugano, 15.09.2017

L'attività si è svolta all'interno di un ambiente fieristico piuttosto dispersivo e rumoroso.

Quest'aspetto è stato sottolineato da molti dei presenti, che hanno raccontato di problemi di ascolto e concentrazione.

Ciononostante l'attività ha ricevuto, nel suo complesso, commenti positivi. L'incontro con l'artista è stato definito come "emozionante", "coinvolgente", "impressionante".

Molto apprezzato è stato il confronto fra le sensazioni individuali nei confronti delle opere e le descrizioni degli artisti. I partecipanti ciechi e ipovedenti hanno parlato di "privilegio" di poter incontrare gli artisti e di poter accedere ai significati delle opere tramite le loro dirette spiegazioni. Spiegazioni ritenute "importanti" per poter comprendere le opere; più l'opera è complessa più richiede, secondo i presenti, un accompagnamento e una descrizione.

Anche gli artisti hanno vissuto quest'attività come "emozionante". Essi hanno raccontato che confrontarsi con un pubblico così particolare, crea consapevolezza. Cercare di "vedere il proprio lavoro senza vederlo", consente di gettare luce su nuovi aspetti. Per quasi tutti loro si trattava di una prima esperienza di interazione con persone cieche e ipovedenti.

L'attività ha anche permesso l'interazione fra i partecipanti Unitas e altri partecipanti provenienti dai circoli dei Lyons o semplici curiosi, sensibilizzando così queste persone alla dimensione esistenziale delle persone cieche e ipovedenti. Anche se l'ambiente dispersivo e rumoroso e il bisogno di un contatto diretto con gli artisti nella discussione dell'opera ha limitato le potenzialità di questa interazione.

Nell'esperienza abbiamo voluto sperimentare il suggerimento di seguire la descrizione dell'opera con i diagrammi tattili. Il tatto, come strumento di percezione e comprensione, richiede più tempo della vista, ma anche dell'udito. I supporti tattili, ma anche la percezione tattile dell'opera che agita in parallelo con una descrizione, creano una dissimmetria che risulta faticosa e non facilita la comprensione. La spiegazione deve essere dosata e comprendere la lentezza dei tempi della percezione tattile. In questo modo si possono ottenere ottimi effetti. Un partecipante afferma che, grazie a spiegazione e diagramma: "Ho presente, dentro di me, quello che è stato presentato". Interessanti un paio di notazioni che, dopo tutte le attività realizzate, alcuni partecipanti affermano ci sia stata una crescita culturale. Sentire gli esperti, ma anche i propri amici dell'Unitas, ha permesso di imparare molto. Tanto che un partecipante cieco afferma di non essersi mai interessato d'arte quando vedeva e ora si sta interessando d'arte, grazie alle "magnifiche descrizioni".

Non tutte le descrizioni vengono percepite come "magnifiche". Alcune paiono troppo veloci, o troppo fredde, mancanti di emozione. Sensazioni diverse nei diversi partecipanti, con differenze anche fra chi un poco vede e chi non vede del tutto.

La messa in scena**Max Museo, Chiasso, 19.09.2017**

Anche in questa attività è stato manifestato un giudizio molto positivo nei confronti della possibilità di ascoltare un esperto del settore che funge da guida e offre un quadro del contesto in cui collocare le opere. Le introduzioni e i commenti della direttrice sono stati molto apprezzati e con loro la possibilità di avere un quadro di ciò che sta dietro la mostra.

In generale i diagrammi si sono rivelati uno strumento particolarmente adatto a una mostra di opere grafiche: la struttura di linee nette consentiva di rendere con chiarezza i logotipi e il segno grafico. Molto gradita è stata la scelta di proporre dei diagrammi tattili con diversi materiali, che permettevano di farsi una rappresentazione mentale delle componenti dell'immagine tramite le diverse sensazioni (caldo e freddo, ecc.).

Grande successo ha riscosso la scelta della rappresentazione teatrale delle immagini, che oltre a creare un clima comunitario divertente e giocosamente interattivo, ha permesso di ricostruire con una buona dose di precisione le immagini e le loro componenti (abiti, posture, oggetti, ecc.).

Sono stati apprezzati anche gli aspetti multisensoriali della proposta (caramelle, ambientazioni sonore – es. il mare ecc.). In generale i partecipanti ciechi e ipovedenti ritengono che sia molto interessante avere stimoli sensoriali di diverso tipo, che consentono di costruire un'immagine mentale grazie a molteplici vie. Non esiste un grosso rischio di avere troppi stimoli, seppur vada posta qualche attenzione in questo senso.

Nel susseguirsi delle varie attività durante l'anno, i partecipanti hanno avvertito un significativo miglioramento nelle proposte dei ricercatori. Un partecipante ha affermato, fra cenni di assenso dei restanti, che nel tempo: "Siete riusciti a capire in che condizioni ci troviamo e ci avete facilitato l'apprendimento".

La fruizione a distanza**Pinacoteca Giovanni Züst, Rancate, 10.11.2017**

Per questa attività non è stato realizzato un focus group o delle osservazioni poiché si è svolta a distanza da ciascun partecipante separatamente. Le note a seguire si basano sulle rilevazioni effettuate tramite un'intervista scritta con domande a risposta aperta. L'attività è stata realizzata da due partecipanti.

Entrambi i partecipanti hanno svolto l'attività da soli, per una durata di circa 30 minuti. Un partecipante ha avuto qualche difficoltà tecnica nella fruizione dell'audio. Entrambi (una persona cieca e un ipovedente) non hanno utilizzato le immagini.

Le informazioni sono state giudicate esaustive e i contenuti interessanti. La qualità della lettura è stata giudicata buona. La suddivisione per categorie è stata apprezzata. Da un partecipante sono stati accolti favorevolmente sia i cenni al pittore e alla corrente artistica, sia i dettagli circa la luce e il punto di vista dell'osservatore, mentre un partecipante suggerisce di unire informazioni generali e descrizione e aggiungere un pulsante per riascoltarle tutte insieme.

In generale la modalità di fruizione a distanza è accolta con favore. I contenuti sono in grado di creare delle immagini mentali delle opere. Fra i vantaggi si segnala la possibilità di fruire delle opere in un ambiente intimo quale quello della casa, evitando spostamenti in ambienti sconosciuti e non sempre adatti. Inoltre consente di scegliere quando e dove fruire delle informazioni e di riascoltare le descrizioni più volte. Fra gli svantaggi: la mancanza di una guida culturale reale, che rende tutto più arricchente, anche sul lato umano, e che permette descrizioni più personalizzate.

Sintesi generale dei risultati

Dall'indagine qualitativa emergono diverse indicazioni, le più importanti delle quali sono di seguito sintetizzate:

- a) Importanza di un accompagnatore culturale (guida, mediatore culturale, artisti) preparato, appassionato e competente.
- b) Importanza delle informazioni descrittivo-oggettuali e storico-culturali.
- c) Importanza di comprendere il processo percettivo-mentale dell'esplorazione tattile (tempi, sequenze, rapporto con il racconto descrittivo, ecc.) sia per le opere, che per i diagrammi tattili.
- d) Importanza dell'ambiente non dispersivo e disturbante.
- e) Importanza delle esperienze multisensoriali di mediazione alle opere.
- f) Possibilità di realizzare eventi inclusivi in cui le capacità delle persone cieche o ipovedenti offrono occasioni culturali anche per le persone vedenti.

4. Riflessione condivisa a termine progetto

Nello spirito del progetto, in occasione dell'incontro finale del 4 dicembre 2017, è stata organizzata un'attività di gruppo per promuovere una riflessione condivisa tra i soggetti coinvolti nelle diverse azioni (indagini, sperimentazioni e linee guida). L'attività è stata svolta in tre sottogruppi eterogenei composti da operatori museali, soci Unitas e collaboratori SUPSI. A termine dei lavori, i risultati sono poi stati condivisi e discussi in plenaria.

A ciascun gruppo è stato chiesto di riflettere sul progetto rispetto a:

- i punti di forza individuati e le criticità emerse;
- le aspettative soddisfatte e quelle deluse;
- gli auspici futuri e i possibili rischi.

Punti di forza e criticità

Tra i punti di forza del progetto vengono rimarcate alcune qualità delle attività realizzate che sono definite come esperienze coinvolgenti, emozionali e arricchenti.

Particolarmente apprezzato è stato il contatto umano e l'accoglienza.

Il progetto viene riconosciuto come un'occasione per tutti per conoscere e riflettere su questo tema, offrendo allo stesso tempo semplici accorgimenti per ottenere specifici risultati.

Un altro punto di forza individuato nel kit (linee guida) è la possibilità di scegliere quale aspetto approfondire rispetto alle proprie specifiche necessità, attraverso soluzioni concrete e realisticamente realizzabili.

Non vengono riconosciute particolari criticità nel progetto.

Aspettative soddisfatte e/o deluse

Le aspettative risultano pienamente soddisfatte da parte di tutti. Particolare soddisfazione viene riconosciuta in occasione delle visite in cui era prevista l'esplorazione tattile e/o l'incontro con l'artista.

Diversamente, una certa delusione viene espressa per il mancato coinvolgimento degli altri musei rispetto alle iniziative svolte in una struttura specifica.

Auspici futuri e rischi

Il primo auspicio che viene segnalato riguarda l'effettiva applicazione delle linee guida in tempi brevi e in modo diffuso.

Per il futuro si auspica inoltre una maggiore sensibilizzazione del personale dei musei e l'offerta di un'accoglienza adeguata sia ai gruppi sia ai visitatori singoli. Quando possibile, si auspica di organizzare attività anche fuori dall'orario di apertura al pubblico e la possibilità di spazi riservati alla discussione. Si spera inoltre un generale aumento dei visitatori con problemi di vista.

Viene anche espresso il desiderio di continuare la collaborazione tra i diversi soggetti coinvolti nel progetto e un aggiornamento continuo del kit.

Tra i rischi si segnala quello di riporre troppe speranze verso l'uso del digitale che si ritiene debba avere un ruolo complementare e non sostitutivo della relazione interpersonale.

5. Allegato: questionario

Attività [titolo, luogo e data]

Gentile partecipante,

a conclusione dell'attività, le chiediamo di esprimere una sua valutazione dell'esperienza.

La preghiamo, inoltre, di indicarci se è disponibile per una eventuale intervista approfondita sugli stessi temi.

La ringraziamo per la sua gentile collaborazione.

1. Come valuta gli aspetti di seguito elencati?

[1. Molto buona/o 2. Buona/o 3. Adeguata/o 4. Scarsa/o 5. Molto scarsa/o]

	1	2	3	4	5
1.1. Interazione tra i partecipanti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.2. Clima di gruppo e contesto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.3. Competenza messa in campo dagli esperti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.4. Organizzazione dell'attività	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.5. Qualità complessiva	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

2. Secondo lei, in che misura l'atelier ha raggiunto i seguenti obiettivi?

[1. Completamente 2. Abbastanza 3. Poco 4. Per nulla 5. Non saprei]

	1	2	3	4	5
2.1. Far riflettere sull'accessibilità dell'arte a tutte le persone.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.2. Considerare i bisogni e le aspettative del pubblico cieco e ipovedente.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.3. Scegliere opere d'arte adeguate alla sperimentazione dell'atelier.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.4. Proporre soluzioni in grado di rendere accessibili le opere d'arte alle persone con disabilità visive.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.5. Individuare pratiche da ripetere anche in altri musei.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.6. Far scoprire un'opera d'arte visiva attraverso un'esperienza non basata sulla vista.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.7. Far fronte efficacemente alla complessità della sfida.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

3. Ha partecipato all'atelier in qualità di:

3.1. Organizzatore	<input type="checkbox"/>
3.2. Partecipante ipovedente	<input type="checkbox"/>
3.3. Partecipante cieco	<input type="checkbox"/>
3.4. Partecipante vedente	<input type="checkbox"/>
3.5. Altro (<i>specificare</i>) _____	<input type="checkbox"/>

4. Indichi tre parole chiave per definire l'esperienza fatta:

4.1
4.2.
4.3.

5. Al termine del questionario, la invitiamo a riportare nello spazio sottostante ogni altra opinione, considerazione o suggerimento che reputa utile per la migliore valutazione dell’atelier appena concluso e per la più efficace progettazione di iniziative future.

[illegible]

6. È disponibile per una intervista approfondita sull'esperienza appena conclusa?

Sì ☐ No ☐

Se sì, la preghiamo di indicarci i suoi contatti:

Cognome: _____

Nome: _____

Email:

Telefono: _____